



CITTA' DI GIAVENO
Città Metropolitana di Torino

ORGANO TECNICO DEL COMUNE DI GIAVENO
AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

PE 216/2024 SOC. GI.GIA SAS - PIANO DI RECUPERO DI LIBERA INIZIATIVA A GIAVENO, PIAZZA COLOMBATTI (AREE RC 1.3 – M C 1.3) DEL P.R.G.C. VIGENTE CON MODIFICA DELLA PERIMETRAZIONE PREVISTA DAL P.R.G.C.

**PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.,
ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e relativo Allegato I
PRIMA SEDUTA**

In data 25/02/2026 alle ore 14,00, presso la sala riunioni del Servizio Urbanistica del Comune di Giaveno, in via Francesco Marchini n°2, piano primo, si è riunito l'Organo Tecnico Comunale composto dai membri designati con delibera di Giunta Comunale n°50 del 08/03/2019 nel modo seguente:

- a) il Responsabile del Servizio Urbanistica, con funzione di Presidente, in possesso di competenze tecnico scientifiche in materia di Urbanistica, Pianificazione Territoriale e Tutela paesaggistica;
- b) il Responsabile del Servizio Ambiente in possesso di competenze in materia Ambientale;
- c) un funzionario dell'Area Tecnica in possesso di competenze scientifiche all'uopo delegato dal Responsabile dell'Area Tecnica

nelle persone dei signori individuati con atto del Responsabile dell'Area Tecnica, determinazione n°489 del 25/10/2025:

- arch. Tiziana Perino Duca, Responsabile del Servizio Urbanistica che assume la funzione di presidente,
- arch. Paolo Caligaris, Responsabile dell'Area Tecnica e del Servizio Ambiente,
- arch. Enrica Sartoris, Funzionario dell'Area Tecnica, all'uopo delegato dal Responsabile dell'Area Tecnica

al fine di esprimere il parere di competenza ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.Lgs.152/2006 in merito al Piano di Recupero di libera iniziativa a Giaveno, in piazza Colombatti (aree RC 1.3 – m C 1.3 del P.R.G.C. vigente).

Le funzioni di segretario sono svolte dall'arch. Enrica Sartoris.

In apertura dei lavori il Presidente dell'Organo Tecnico ricorda che:

- ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'autorità proponente/procedente è identificata nel soggetto che attiva le procedure di redazione e di valutazione del piano (Comune di Giaveno) e ai sensi dello stesso articolo e della D.G.R. n. 25-2977/2016, l'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. è identificata nell'Amministrazione cui compete l'approvazione del piano (Comune di Giaveno) e tale funzione può essere assicurata tramite il proprio Organo Tecnico, istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/1998;
- il comune di Giaveno si è dotato di Organo Tecnico Comunale con deliberazione di Giunta Comunale n° 90 del 13.05.2002 in adempimento a quanto disposto dalla L.R. 40/98 come modificato deliberazione di Giunta Comunale n°50 del 08/03/2019;
- l'Ufficio Deposito progetti è individuato presso l'Area Tecnica Servizio Urbanistica con le funzioni già definite nella D.G.C. n°90 del 13.05.2002.

Viste le norme relative alla procedura di VAS:

- la L.R. 14/12/1998 n.40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", ed in particolare l'art.20 inerente alla compatibilità dei piani e programmi;
- il D.lgs. 03/04/2006 n.152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e, in particolare, la parte seconda, inerente alle procedure per la valutazione ambientale strategica, recepimento della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE del 27/06/2001.

Premesso che l'Amministrazione comunale, con Deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 28/01/2026, ha avviato l'iter di approvazione della proposta (pratica edilizia n°216/2024) di Piano di Recupero di libera iniziativa ai sensi degli artt.40 e 43 della L.R. 5 dicembre 1977, n°56 e s.m.i. il cui progetto prevede interventi di ristrutturazione dei fabbricati esistenti all'interno della proprietà suddetta al fine di trasformare i fabbricati esistenti in appartamenti residenziali e commerciali, attraverso operazioni edilizie di demolizione e ricostruzione con diversa sagoma e prospetti ma rispettando gli allineamenti previsti dal P.R.G.C.

Visto il Documento tecnico verifica assoggettabilità VAS redatto ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e relativo allegato, per l'avvio della necessaria fase di verifica di assoggettabilità a V.A.S., a firma dell'ing. Fabrizio Castagno, C.F. CSTFRZ82D20G674N, con studio in Cavour (TO) via Giolitti n.89, iscritto all'ordine degli ingegneri di Torino e Provincia con il n.B78.

Preso atto che la proposta di Piano di Recupero in argomento rientra tra gli interventi per cui è previsto che l'autorità competente valuti se il suddetto progetto produca impatti significativi sull'ambiente, attraverso una verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in base alla direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27/06/2001, recepita a livello nazionale dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i. che, all'art.6 specifica i piani da sottoporre a VAS e, all'art.12 stabilisce le modalità di Verifica di Assoggettabilità alla VAS.

Riscontrato che con D.C.C. n.4 del 28/01/2026 si è adottata sia la proposta di Piano di Recupero sia il Documento Tecnico per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. per il procedimento ambientale integrato "in maniera contestuale", in cui il Comune espleta la fase di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. contestualmente alla fase di pubblicazione, a seguito dell'adozione del Piano stesso, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale Piemonte 29 febbraio 2016, n. 25-2977 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)", **incaricando l'Organo Tecnico Comunale**, come già istituito ai sensi di legge, **di valutare l'esclusione o meno della proposta di SUE dalla procedura di VAS**, prendendo atto dei pareri che saranno espressi dagli enti competenti, dallo stesso individuati e consultati.

In data odierna è stata, quindi, convocata la 1a riunione dell'Organo Tecnico di questa Amministrazione finalizzata ad individuare i soggetti con competenze ambientali da consultare per l'emissione del provvedimento di verifica, assoggettando, ovvero escludendo, il piano in oggetto dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), come previsto dal citato art.12 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

Visti in particolare i seguenti documenti:

- Relazione tecnica
- Documento tecnico verifica assoggettabilità VAS
- Dichiarazione sostenibilità ambientale
- Relazione di verifica dell'interesse archeologico

Valutati gli effetti prodotti dalle previsioni contenute all'interno del Rapporto Ambientale di verifica di assoggettabilità alla VAS in quanto:

- L'area soggetta a Piano di Recupero appartiene ad una zona interna al centro storico posta lungo la via Francesco Marchini, che prosegue verso la borgata Selvaggio, e ricade entro la perimetrazione della zona omogenea A, come delimitata ai sensi del D.M. 2 aprile 1968 n.1444 alla data del 06/05/1985, nella quale non si applicano i disposti di cui all'articolo 1, lettere c), d), g), h) della legge Galasso. Più precisamente, l'area oggetto d'intervento è situata a nord ovest del Centro storico, tra la Via delle Scuole, Piazza Colombatti, via Francesco Marchini e via Giosuè Carducci.

- Il lotto è contraddistinto nella planimetria del P.R.G.C. vigente in massima parte nel perimetro dell'area sottoposta a Piano di Recupero obbligatorio, con sigla R C1.3, con tipologia di intervento ammesso ristrutturazione urbanistica - Art.47 N. d'A, inclusa la porzione esterna all'area R C1.3, inglobata nel Piano di Recupero.
- La destinazione d'uso propria dell'area è residenziale e riguarda le attività abitative e gli usi ad esse complementari.
- L'area e gli edifici esistenti, oggetto di intervento, sono attualmente inutilizzati.
- La tipologia di intervento ammessa dal P.R.G.C. è la Ristrutturazione urbanistica con la demolizione dei fabbricati e parziale dismissione, finalizzata all'allargamento della via F. Marchini per migliore innesto nella viabilità esistente.
- In conformità al P.R.G.C., il Piano di Recupero prevede la demolizione e ricostruzione dei fabbricati nella stessa posizione di quella esistente, con l'esclusione delle porzioni di area in dismissione, quali il parcheggio e una porzione di marciapiede a sud, sulla via F. Marchini in adiacenza della Piazza Colombatti.
- Il progetto è orientato ad una tipologia edilizia che riprende le caratteristiche dei fabbricati esistenti, con due fabbricati di semplice tipologia tradizionale a due piani fuori terra.

Tutto ciò premesso,

**L'ORGANO TECNICO COMUNALE
IN QUALITÀ DI AUTORITÀ COMPETENTE PER LA V.A.S.**

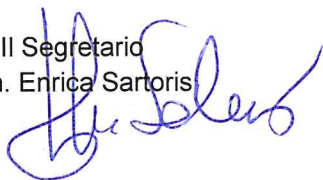
A seguito della lettura degli elaborati e delle considerazioni emerse durante l'incontro, determina di inviare gli elaborati al fine di richiedere i contributi ambientali ai seguenti Enti:

- CITTA' METROPOLITANA Dipartimento Ambiente e Vigilanza - C.so Inghilterra n.7 - 10138 TORINO (PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)
- ARPA PIEMONTE Via Pio II n.9 - 10135 TORINO (PEC: protocollo@pec.arpa.piemonte.it)
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO Piazza San Giovanni, 2 - 10122 TORINO (PEC: sabap-to@pec.cultura.gov.it)

Il presente parere viene trasmesso al Responsabile del Procedimento, affinché provveda alla trasmissione a tutti i soggetti competenti in materia ambientale individuati per i successivi adempimenti di competenza.

Alle ore 15.30 il Presidente dichiara chiusa la riunione dell'Organo Tecnico Comunale.

Il Segretario
Arch. Enrica Sartoris



Il Presidente dell'Organo Tecnico
Arch. Tiziana Perino Duca

